Anno 50.° N. 140

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 21 maggio 1916

L'offensiva austriaca nel Trentino si infrange contro la salda resistenza delle nostre truppe

Il comunicato ufficiale

ROMA, 20 — COMANDO SUPREMO — 20 MAGGIO 1916

(Bollettino di guerra N. 360)

NELLA ZONA DELL'ORTLER PICCOLI SCONTRI A NOI FAVOREVOLI.

FRA L'ADIGE E VALLE TERRAGNOLO FURONO RESPINTI ATTACCHI IN DIREZIONE DI MARCO E LUNGO LA LINEA FERROVIARIA. — INDI L'AVVERSARIO RIPRESE IL VIOLENTO BOMBARDAMENTO DELLE NOSTRE POSIZIONI SUL VERSANTE SETTENTRIONALE DEL PASUBIO. — FU ANCHE QUI CONSTATATO L'USO DA PARTE DEL NEMICO DI PROIETTILI A PALLOTTOLA ESPLODENTE E DI GRANATE PRODUCENTI GAS LACRIMOGENI.

NELLA ZONA TRA VALLE TERRAGNOLO E ALTO ASTICO, L'OFFENSIVA NEMICA E' VALIDAMENTE CONTENUTA DALLE NOSTRE TRUPPE. — FU RESPINTO UN ATTACCO CONTRO COSTON DEI LAGHI.

SULL'ALTIPIANO DI ASIAGO, ATTACCHI PROVENIENTI DA MILEGROBE E DALLA FRONTE BASSON-BUSA VERLE, BENCHE' PREPARATI E SOSTENUTI DA FUOCO VIOLENTISSIMO DELLE ARTIGLIERIE, S'INFRANSERO CONTRO LA SALDA RESISTENZA DELLE NOSTRE TRUPPE.

IN VALLE SUGANA, SITUAZIONE INVARIATA.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, IL NEMICO DISPERSE IL FUOCO DELLE PROPRIE ARTIGLIERIE SENZA ALCUN PRECISO OBBIETTIVO: LE NOSTRE EVITARONO DI RISPONDERE.

UNA VASTA INCURSIONE AEREA FU TENTATA, IERI ALL'ALBA, DALL'AVVERSARIO IN VARI PUNTI DELLA PIANURA VENETA: POCHE VITTIME A CIVIDALE E MORARO E QUASI NESSUN DANNO. SQUADRIGLIE NEMICHE SPINTESI VERSO UDINE E CASARSA FURONO RICACCIATE PER IL PRONTO INTERVENTO DEI NOSTRI AVIATORI.

Generale CADORNA

La situazione

Il corrispondente di guerra, Rino Alessi, manda al Giornale del Mattino:

CAMPO DI BATTAGLIA

Il campo di battaglia

La regione dove si svolge la lotta sembra limitata al tratto compreso fra le valli Lagarina e Sugana. Quella iniziale, operazione austro-ungarica che tendeva ad allontanarci dalla riva sinistra del Brenta, nel tratto compreso tra Levico e Borgo — operazione al cui compimento venivano lanciati con inusitata prodigalità, ben 14 battaglioni contro le nostre truppe di gran lunga più esigue e contro le nostre posizioni appena improvvisate — acquista oggi il suo vero rilievo comprensivo. Il nemico tendeva ad eliminare la nostra minaccia sul suo fianco sinistro ed a guadagnarsi la libertà di esercitare poi, con la sua principale massa d'urto, la pressione in una sola direzione, dal nord al sud, quanto dire contro l'altipiano dei Sette Comuni ed i monti Lessini.

Pur tuttavia, restando sempre in mano degli austriaci lo sbarramento di fortificazioni alla sinistra dell'alto Garda (Riva, Nago, Rovereto, altipiano di Folgaria) l'ala dello schieramento nemico veniva di per sè stessa a trovarsi avanzata sulla linea generale e quindi in condizione di esercitare uno sforzo più rapido sulle nostre posizioni conquistate in territorio del basso Trentino.

Dopo la violenta preparazione di artiglieria del giorno 14, continuata con estrema vivacità nella notte sul 15, l'attacco delle fanterie su tutto il fronte di battaglia doveva naturalmente suggerire ai nostri reparti avanzati un ripiegamento dalle linee troppo esposte. E diciamo naturalmente perchè, per quanto la manovra fosse prevista, non altrettanto prevista poteva essere la *località* scelta dal nemico per attaccarci. I *modi* dell'offensiva si manifestano solo oggi.

In altri termini, un comando non può mai predisporre le proprie masse di rincalzo in quel settore del fronte che gli sembri il più minacciato, se non a rischio di vedere poi svilupparsi l'attacco su tutt'altro settore.

La dislocazione di grandi masse è un problema delicatissimo, porta con sè il segreto della vittoria; quindi bisogna ammirare la forza di resistenza dei presidi avanzati, che, da soli, sostengono il primo grande urto.

Osserviamo che il terreno su cui si combatte è aspro e difficile. Questa asprezza non rappresenta soltanto un elemento negativo per l'assalitore. E' vero che nella guerra di montagna le posizioni di resistenza sono spesso inaccessibili, i passaggi angusti ed obbligati (vantaggi della difesa); ma è altresì vero che non sempre è possibile costruirvi linee continue di trincee, sicchè il terreno si presta alle sorprese di arditi reparti, ad aggiramenti, all'azione molesta delle pattuglie (vantaggi dell'offesa).

La resistenza

Nella guerra di montagna, come in qeulla della foresta, qualche volta — e sembra un paradosso — i reparti più valorosi e più resistenti sono quelli che finiscono per cadere nelle mani del nemico. Esempi se ne sono avuti nei Vosgi, nelle Argonne, nei Carpazi, nelle regioni boschive tra il Niemen e il Bobr, dove, volta a volta, truppe di prima linea e di prima qualità (tedesche, francesi, russe) per voler mantenere ad ogni costo i primi metri quadrati della loro trincea hanno finito col restare vittime della loro eroica ostinazione. Resistere fino all'ultimo uomo ed all'ultima cartuccia ha pur sempre un fascino di grandiosa bellezza morale!

Gli effetti di attacchi a fondo, su settori limitati o ristretti, hanno dato, nella guerra europea, sempre gli identici esempi. L'offensiva riesce, nei primi giorni, ad ottenere un lieve vantaggio locale: questo vantaggio è subito paralizzato dall'accorrere dei rinforzi e dallo sviluppo di parziali o generali controffensive. Il primo varco è presto stagnato: dove c'è stato un lieve scacco momentaneo per chi difende nasce all'improvviso un successo. Due esempi tipici li troviamo nelle due offensive tedesche dell'Yser e di Verdun.

Gli italiani in abito civile debbono mostrare un certo spirito di pazienza nell'attendere che l'entrata in linea dei rinforzi preluda al fatale arresto dell'offensiva avversaria ed all'inizio di una nostra controffensiva. E questo diciamo senza voler ipotecare i più ampi disegni del nostro Comando per altri punti del fronte.

Il problema che l'offensiva austriaca pone di fronte all'alto Comando nostro non è tale da doversi prendere alla leggera: esso riguarda non soltanto le azioni tattiche, ma sopratutto i movimenti strategici e le operazioni logistiche. Tuttavia è certo che i nostri generali possiedono tutti gli elementi che possono concorrere ad assicurare loro il successo: sotto il pugno fermo di Cadorna e la sottile attenzione di Porro non v'ha dubbio che questi elementi saranno convenientemente sfruttati.

Guardiamo dunque all'ala sinistra del nostro esercito poderoso con piena e sincera fiducia.

Gli Stati Uniti ritirano le truppe dal Messico

NEW YORK, 20. — Il primo gruppo di truppe degli Stati Uniti ritirate dal Messico, comprendente 800 cavalieri, giunse a Columbus. (Stef.)

La guerra ai battelli da pesca

GRIMSBY, 20. — Un sottomarino tedesco affondò nel pomeriggio di ieri un piccolo battello a vapore da pesca inglese ad Osprey mediante una bomba collocata a bordo. Un altro battello da pesca raccolse l'equipaggio. (Stef.)

L'ostinata lotta al Mort-Homme
Nuovi attacchi tedeschi ributtati

PARIGI, 20. — *La lotta continua dinanzi a Verdun per la conquista della quota 304.*

E' noto che il nemico nella giornata del 18, alla fine del pomeriggio, lanciò un violento attacco con l'effettivo di una divisione contro l'insieme delle nostre posizioni dal bosco di Avocourt alla quota 304 che bombardò preventivamente senza interruzione durante dodici ore consecutive. I nostri fuochi di sbarramento arrestarono di netto le ondate d'assalto, infliggendo gravi perdite al nemico. Al cadere della notte i nemici tornarono alla carica. L'azione presentò un carattere di violenza e di accanimento che costò all'avversario sanguinosi sacrifici. Due divisioni recentemente condotte nel settore della Mosa, dispiegarono sopra un fronte di circa due chilometri, che va dalla ridotta del bosco di Avocourt alle pendici settentrionali della quota 304, ma malgrado ripetuti attacchi, non poterono sloggiare dalle posizioni i nostri soldati, il cui eroismo ebbe ragione dell'ostinazione degli assalitori.

Soltanto sopra un punto presso la quota 287 il nemico penetrò in una piccola opera della nostra organizzazione difensiva, ma non potè sboccarne, essendo stato inchiodato sul posto ripetutamente dal tiro dei nostri cannoni e dal fuoco delle nostre mitragliatrici.

Il tentativo dei tedeschi non riuscì neppure alla riconquista del fortino di cui le nostre truppe si erano impadronite sulle pendici nord-est della quota 304. Questo semplice fatto, unito alla manovra tendente all'avvolgimento alle spalle, passando per il bosco di Avocourt, basta per giudicare la verità dei comunicati del comando tedesco, il quale pretende e fa annunciare dalla stampa tedesca, con alla testa il maggiore Morahl, che perdemmo da parecchi giorni la quota 304.

Non vi è in ciò nulla di vero: l'ultimo sforzo del nemico contro l'importante posizione essendo fallito, il tiro della grossa artiglieria ha ripreso per tutta la notte con grande violenza, inducendoci, da parte nostra, ad una energica risposta.

Il duello si è prolungato per tutta la giornata del 19, su tutto il settore Bosco di Avocourt - Quota 304 - Mort-Homme. Vi sono da prevedere prossime offensive del più grande stile sulla riva sinistra della Mosa che i nostri ammirevoli soldati attendono con immutabile sangue freddo e con instancabile fiducia. (Stefani)

PARIGI, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Sulla riva sinistra della Mosa la lotta di artiglieria continua violentissima sul fronte del bosco di Avocourt-quota 304, e nella regione del Mort-Homme. Il nemico non ha fatto durante la giornata alcun tentativo di attacco sulla riva destra; in Wievre attività media delle due artiglierie.

« Giornata relativamente calma sul resto del fronte, salvo in Champagne e nei Vosgi, ove la nostra artiglieria si è mostrata particolarmente attiva.

« Nella note dal 18 al 19 nostri aeroplani hanno effettuato numerose operazioni di bombardamento sull'aerodromo di Morhange, le stazioni di Metz-Sablon, Arnaville, Culioz, Stena, Sedan, Etain. I bivacchi di Montfaucon ed Azannes sono stati colpiti con numerosi proiettili ». (Stef.)

Nuovi tentativi d'attacco

PARIGI, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« In Belgio tutti gli attacchi nemici che cercavano di traversare il canale dell'Yser fra Steenstracte ed Hotsas, sono stati arrestati dai nostri tiri di fanteria e di artiglieria.

« In Champagne i tedeschi hanno compiuto una forte emissione di gas sul nostro fronte fra la strada di Saint Hilaire a Saint Souplet e la strada da Souain a Somme Py. Arrestato dai nostri tiri di sbarramento subito iniziati, il nemico non ha potuto lanciare l'attacco che preparava.

« Ad ovest della Mosa bombardamento violento durante la notte delle nostre posizioni tra il bosco di Avocourt ed il Morthomme; nessun attacco di fanteria.

« Nei Vosgi un colpo di mano su di un nostro piccolo posto a Linge è fallito.

Sulle fronti inglese e belga

LONDRA, 20. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese alla fronte occidentale dice:

« Attività di artiglieria e operazioni di mine. Grande attività aerea. Un velivolo nemico fu costretto ad atterrare sulle linee tedesche.

« Nella regione di Arras il nemico prese un piccolo posto avanzato sulla altura a nord di Vimy ». (Stef.)

LE HAVRE, 20. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« Grande attività dell'artiglieria sulla fronte dell'esercito belga, specialmente nella regione di Dixmude, ove i nostri pezzi di ogni calibro eseguirono tiri di distruzione nelle organizzazioni difensive tedesche ». (Stef.

La guerra nel cielo di Francia
Due brillanti colpi contro gli aviatori tedeschi

PARIGI, 20. — Comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Nella giornata di ieri il sottotenente Navarre ha abbattuto il suo undecimo aeroplano tedesco. L'apparecchio è caduto nelle nostre linee a Châttancourt; i due aviatori sono stati fatti prigionieri. Nella medesima giornata un altro aeroplano tedesco attaccato dal sottotenente Nungesser si è schiacciato nel bosco di Forges. E' il quinto apparecchio nemico abbattuto da questo pilota. Altri tre aeroplani tedeschi colpiti da colpi di mitragliatrice dai nostri, sono stati veduti cadere verticalmente nelle loro linee.

« Aeroplani tedeschi hanno lanciato stanotte numerose bombe su Dukerque e su Bergues; a Dunkerque una donna è rimasta uccisa e ventisette persone sono state ferite; a Bergues sono segnalati cinque morti e undici feriti.

« Per rappresaglia una squadriglia francese è partita immediatamente per bombardare gli accantonamenti nemici di Wywege Zarren e Handzaeme e una squadriglia belga per bombardare il centro di aviazione di Ghistolles. La maggior parte delle granate hanno raggiunto l'obbiettivo ».

(Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 19. — (Ritardato per interruzione delle comunicazioni telegrafiche). Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — Sulla riva occidentale della Mosa abbiamo preso trincee francesi dalle due parti della strada di Haucourt-Esnes fino alla collina della punta sud del bosco di Camard ed abbiamo fatto prigionieri nove ufficiali e 120 solati. Un nuovo attacco nemico contro la quota 304 non è riuscito.

« Sulla riva orientale della Mosa la azione reciproca dell'artiglieria è aumentata in certi momenti fino a divenire violentissima.

« L'attività degli aviatori è stata grande dalle due parti; un velivolo nemico è stato abbattuto; la stazione di Luneville, la stazione e l'hangar per dirigibili e le caserme di Epinal sono stati bombardati.

« Fronte orientale. — Nulla di nuovo.

« Fronte balcanico. — Una squadriglia di aeroplani ha attaccato i campi nemici di Kukus, di Causica, di Mikaleva e di Salonicco. (Stefani)

Fra russi e austro-tedeschi

PIETROGRADO, 20. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Nella regione di Mentzendorf controbattemmo l'artiglieria nemica e provocammo una esplosione in una batteria avversaria.*

« Nostri zappatori a nord-ovest di Kremenetz scoprirono una galleria di mina austriaca e vi fecero irruzione improvvisamente. Il nemico, sorpreso si diede alla fuga, abbandonando tutto il materiale speciale. Il tentativo del nemico di riconquistare la galleria perduta fu respinto a colpi di granate.

« In Galizia a nord di Toporovize, nostri esploratori penetrarono tra un importante distaccamento nemico ed i reticolati avversari e distrussero questo distaccamento.

« Fronte del Caucaso. — *Scontri insignificanti tra elementi di avanguardia su tutto il fronte ».* (Stefani)

Il comunicato turco

BASILEA, 20. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

« Sul fronte dell'Ira nullak di nuovo. Sul fronte del Caucaso sull'ala destra la nostra artiglieria prese sotto il suo fuoco gli accampamenti nemici. Al centro ed all'ala sinistra, fuoco di fucileria e scaramuccie di pattuglie. Due aeroplani nemici provenienti da Tenedo e volanti sopra gli Stretti si allontanarono in seguito al nostre fuoco. Nelle acque di Smirne due navi da guerra nemiche tirarono alcune granate su certe località, poi si ritirarono. Oltre a ciò, nulla di importante ». (Stefani)

Un altro scacco dei tedeschi nel Congo

LE HAVRE, 20. — Un comunicato del ministro belga della colonie dice:

« Le operazioni nel Ruanda si sviluppano in modo soddisfacente.

« Minacciate nelle loro comunicazioni dalla occupazione di Kigali, dalla marcia della colonna belga a sud del lago di Kinu e sotto la pressione delle nostre truppe a nord del lago, le forze tedesche batterono in ritirata. Il 18 corrente il generale Tonebeur occupò il massiccio del monte Kama, che il nemico aveva convertito in una potente ridotta difensiva. Rimase nelle nostre mani un cannone da 77.

(Stefani)

Le onoranze alle vittime del dirigibile francese in Sardegna
Le cure fraterne degli italiani

TOLONE, 20. — I funerali delle vittime del dirigibile perdutosi sulle coste della Sardegna, sono riusciti imponenti. L'ammiraglio Rouyer come rappresentante del ministro della marina, ha espresso per le vittime e per le loro sventurate famiglie il commosso omaggio del suo vivo e profondo rammarico. Indi ha così continuato: « Ho il dovere di aggiungere e dire altamente che in queste tristi circostanze l'esercito e la marina italiani hanno prodigato ai naufraghi cure pietose con una devozione ed una attività fraterna di cui dobbiamo loro essere e siamo profondamente riconoscenti ». (Stefani)

Italia assente - e Italia presente

Gli «Avvenimenti» pubblicano domani una lettera aperta al senatore Luigi Albertini direttore del «Corriere della Sera». Ne diamo la parte sostanziale:

«Il suo giornale — dice la lettera — segnala e lamenta che in Russia, in Isvezia, in Ispagna, in Rumania, negli Stati Uniti, ecc. ecc., si ignori la portata dei nostri sforzi bellici, l'entità degli aiuti da noi arrecati.

E ciò avviene — secondo il parere dei suoi autorevoli corrispondenti — perchè l'Italia non segue l'esempio dell'Inghilterra, della Francia, della stessa Germania, che lubrificano con mezzi acconci la loquacità dei giornali, o, comunque, perchè non provvediamo ad organizzare idonei servizi informativi e propagandistici.

«L'Italia è assente dal mondo» — ella conclude con dolorante amore di italiano rivolto al nostro ministro degli Esteri ed io, con l'animo riboccante di fede, domando a Lei: — **Ma è l'Italia presente all'Italia?**

I russi, gli inglesi, i giapponesi, gli americani, gli spagnuoli, gli svedesi, i rumeni, e chi più ne vuole, più ne metta, ignorano le virtù italiane, o non le apprezzano sufficientemente. Ma le conoscono e le valutano come conviene tutti gli italiani?

I giornali stranieri non si occupano di noi. Ma di noi ci occupiamo noi stessi?

Ma apriamo — senatore — i nostri giornali, e in qualunque giorno, scorriamo i titoli, vagliamo le colonne, contiamo magari le righe: ebbene, tre quarti, «dico tre quarti», non sono essi dedicati allo straniero, e un quarto, un quarto solo, all'Italia?

Persino il romanzo, quel banale e sovente volgarissimo romanzo d'appendice, che i nostri quotidiani continuano a pubblicare — e la carta è sì alta e lo spazio sì poco! — non è forse un romanzo straniero?

Come se mancassero i buoni — e me lo lasci pur dire, senatore, — gli ottimi romanzi italiani!

Così si inviano redattori viaggianti e reporters straordinari nelle regioni più eccentriche, perchè gli italiani sappiano quello che si dice e si fa nei caffè ateniesi, nei salotti di Stoccolma, nei clubs di California e magari nei tukul di paglia e di fango dell'Africa australe, e gli italiani ignorano che cosa palpiti, come si viva, quanto si lavori, si soffra, si ami, si speri «si costruisca» nella solitudine delle nostre montagne, nella salubrità morale delle nostre provincie.

Così si inaugura il canale di Panama, ed ecco i nostri giornali — senatore — assegnare due, quattro, dieci colonne; mentre si accoglie il compimento dell'acquedotto pugliese — opera, per noi, ben altrimenti importante — con un telegramma di dieci righe.

Se parla un Wilson, un Poincarè, un Venizelos, un Take Jonescu, ma che dico? — se vaneggia un Moltke, un Harden, un Liebknecht, un Andrassy, i migliori caratteri dei giornali italiani, le pagine più in vista, i più agghindati commenti sono a loro disposizione.

Ma se uno dei nostri esprime una idea, un giudizio, una conclusione, un mònito, egli può ben essere geniale, eminente e acuto, può ben chiamarsi Luzzatti, Marconi, Nitti, Bissolati, Colajanni, Morello o Corradini, egli non troverà nei giornali del proprio paese che dieci righe di riassunto.

Si dà una colonna a una scoperta, a una commedia, a un quadro, a un libro straniero; si concede una riga — se la si concede — a una scoperta, a una commedia, a un quadro, a un libro italiano. *Si ha il pudore dell'Italianità, invece di averne l'orgoglio!*

A due sole categorie di italiani i giornali italiani accordano una generosa ospitalità: ai demolitori e ai delinquenti!

Venga un impiegato postale a rubare trecentomila lire, venga un calzolaio a scannare sua moglie, venga un lenone a pugnalare una meretrice, oh! allora non si lesina, una, due colonne, se occorrono, e per due, per quattro, per dieci giorni di seguito.

Venga un Ferri a denigrare la sua patria, un Marangoni a schernire i più puri sentimenti, o l'ultimo rifiuto sociale a sobillare una classe, ecco cronisti in moto, intervistatori consumati, resoconti forbiti. Al reato, allo scandalo, alla putredine, al pettegolezzo, all'ingiuria, alla denigrazione indigena, la luce più vivida; alla bontà, alla rettitudine, alla fierezza, al lavoro, un *abat-jour*....

Malvagità? Partito preso? Insufficienza intellettuale? Decadenza di costumi? Neanche per idea. Il giornalismo italiano è il più sano, il più intelligente il più colto, il più disinteressato.

Semplice tradizione: «mimetismo» ricevuto dal giornalista di ieri, assorbito da quello d'oggi, tramandato a quello di domani.

Sono mutati i mezzi di trasmissione, ma la voce è rimasta quella di sessant'anni fa, quando l'Italia non esisteva!....

Ecco, senatore, la principale cagione dell'atteggiamento della stampa straniera a nostro riguardo.

Come pretendere che i giornali russi od inglesi o americani faccian conoscere l'Italia reale d'oggi, se a questo obbiettivo non attendono i giornali italiani?

E' necessario essere... senatore — ma è indispensabile dire che si è.

E non bisogna avere mezzi termini, non bisogna avere verecondie, non ubbie di modestia o fobie di «reclamismo».

Bisogna che il giornale italiano, in ogni occasione, ad ogni momento, in tutte le latitudini, assegni una prevalenza assoluta a qualunque cosa sia fatta in Italia, a qualunque uomo in Italia sia nato.

Bisogna far nascere il *piacere*, il *vanto* dell'origine italiana; *bisogna prediligere il prodotto intellettuale, industriale, commerciale italiano, anche se l'unica sua prerogativa sia quella d'essere italiano.*

Non occorre essere *sciovinisti* e predicare *la superiorità italiana*; bisogna *credere e affermare che tutto quanto è italiano non è inferiore a tutto quanto è straniero.*

L'Inghilterra, la Francia, la Germania, non sono grandi perchè tanto lo siano in realtà, *ma in quanto dicono di esserlo*, in quanto son persuase di esserlo, in quanto noi prestiamo fede che siano.

A Verdun i francesi offrono lo spettacolo di una resistenza meravigliosa; i comunicati francesi diffondono in tutto il mondo il senso di bravura e di eroismo che anima le truppe del generale Pètain, ma se ufficiali e giornalisti di Francia ci confidassero all'orecchio parole di incertezza e di timore, tutta la nostra fiducia crollerebbe ad un tratto.

Ed è naturale: potremmo noi fidarci di chi non confida in sè stesso?

Non si educa un fanciullo con la continua enumerazione dei suoi difetti, ma con la costante sottolineazione delle sue virtù. E che altro è un popolo se non un grande, eterno fanciullo?

E il popolo italiano non è, tra questi fanciulli, uno dei più robusti, dei più intelligenti, dei più alacri, dei più buoni?

Che direbbe Lei di un aspirante ad una qualsiasi posizione sociale, ad un qualunque impiego, che si presentasse sottolineando tutti i suoi difetti, esagerando tutti i suoi timori, segnalando tutti i suoi demeriti?

L'Italia d'oggi aspira nel mondo alla posizione che le compete.

Chi deve dire del suo valore, delle sue forze, dei suoi prodigi?

I giornali italiani, prima di tutto.

Lo dicono?

No, senatore; non abbastanza, non mai abbastanza; non quando dovrebbero, *non quanto si deve.*

La *realtà italiana* è sempre più alta, più eloquente, più confortante di quella che i giornali italiani misurano.

Soltanto quando i termini attuali saranno invertiti, soltanto quando i giornali d'Italia dedicheranno tre quarti del loro spazio all'Italia e un quarto a quegli stranieri che ci ricambieranno una benevola attenzione, allora, allora soltanto il giornalismo italiano potrà considerarsi il realistico esponente di una stirpe virilmente risorta.

Assisteremo così — dopo qualche tempo — al miracolo di vedere i giornali stranieri occuparsi adeguatamente di noi, anche senza il concorso dell'on. Sonnino».

Pel contratto d'impiego

Le commissioni e le organizzazioni

Il decreto luogotenenziale sul contratto d'impiego privato, promosso dal ministro Cavasola, contiene, come si sa, provvedimenti di ordine economico e di ordine giurisdizionale a favore dei commessi di commercio e degli impiegati di aziende private durante il periodo di guerra.

Alla guarentigia giurisdizionale si provvede con la istituzione in ogni provincia di una Commissione arbitrale per decidere, in via amichevole, tutte le controversie intorno all'applicazione dell'accennato decreto: Commissione composta di un presidente e di quattro membri, due effettivi e due supplenti; presieduta da un giudice nominato dal presidente del tribunale e dal pretore del Mandamento dove la Commissione ha sede se il capoluogo di provincia non è sede di tribunale. Lo stesso presidente del tribunale è incaricato di nominare i componenti della Commissione, scegliendone uno effettivo e uno supplente fra commercianti e industriali, e gli altri due fra impiegati di aziende private.

Ora l'on. Cabrini osserva che, data la difficoltà di far concorrere direttamente le due classi interessate alla elezione o alla designazione dei quattro membri, avrebbe visto volentieri, nello stesso decreto luogotenenziale, una disposizione impegnante il presidente a scegliere i due commercianti e i due impiegati su nomi designati dalle organizzazioni del capitale e del lavoro nel commercio e nell'industria privata. Si sarebbe reso un giusto omaggio alla competenza ed alla finalità economiche di tali sodalizi ingrandendoli, collaboratori con lo Stato.

Ora il ministro, sollecitando la formazione delle Commissioni, giustamente si preoccupa che la scelta dei commissari debba «corrispondere al raggiungimento delle finalità» per le quali le Commissioni sono istituite; la presente come occorra — per il felice esperimento di questo nuovo organo giurisdizionale — che la sua attività nell'amichevole componimento delle vertenze abbia quell'autorità e quel prestigio che soli possono emanare da un organo giudicante che riscuota la piena fiducia delle parti contendenti». Ond'è che in una circolare ai prefetti ed ai presidenti di tribunale il ministro dichiara di ritenere opportuno che — «prima di procedere alla nomina dei membri della Commissione, siano intese, se possibile, sia le organizzazioni padronali istituite fra commercianti e industriali, sia quelle fra impiegati di aziende private, che eventualmente abbiano sede o estendano la loro azione nella provincia, ove deve essere istituita la Commissione arbitrale».

La circolare ministeriale contiene questi altri avvertimenti: «Qualunque informazione di indole pratica, che possa occorrere per i necessari orientamenti della scelta, può essere dai magistrati stessi opportunamente attinta presso le autorità politiche locali. Ad ogni modo questo Ministero è sempre disposto a corrispondere ad ogni richiesta sulla base degli elementi di fatto di cui può disporre, pur desiderando che questa fase consultiva non abbia in nessun caso la parvenza di menomare l'autonomia di scelta che il decreto attribuisce integralmente all'autorità giudiziaria. Ritengo superfluo segnalare l'urgenza di costituire le Commissioni arbitrali trattandosi di provvedimenti di esecuzione immediata».

Poichè non tutti i Prefetti conoscono esattamente lo stato di organizzazione dei commercianti e degli addetti al commercio e alle industrie, sarà opportuno che le associazioni interessate facciano conoscere e dare al... della loro attività nel campo sociale.

Un organizzatore cattolico vittima di un accidente automobilistico

PADOVA, 20. — Il noto organizzatore cattolico professore don Cecconelli, uno dei direttori del giornale «La Libertà», consigliere comunale e provinciale di Padova, rimase vittima di un accidente automobilistico. L'automobile che lo trasportava cozzò, vicino a Bassanello, contro un carro e il Cecconelli rimase morto.

Le ferite riportate dal vescovo di Lodi mons. Zanolini, nell'accidente automobilistico presso Montagnana sono lievi. Monsignore andò a battere contro i cristalli dell'automobile arrestatasi bruscamente nell'investire un carretto.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

La vittima del Natisone - Per i cani - Il mercato - Il prezzo dello zucchero

Ci scrivono, 20 (n.):

Ieri, verso le sedici, nelle infide acque del Natisone, trovava la morte un povero soldato.

Una delle versioni sulla disgrazia è che, condotto all'abbeverata i suoi cavalli, abbia ricevuto un calcio, e che caduto non abbia più avuta la forza di rimettersi.

* Un'ordinanza Municipale prescrive che i cani di guardia devono essere tenuti a catena, e che gli altri devono essere muniti di museruola metallica.

I proprietari contravventori sono responsabili e soggetti a multe gravose.

* Il mercato d'oggi fu animato, ma insufficiente alle ricerche e quindi i prezzi si mantennero sostenuti.

Il burro venne pagato sulla media di L. 4,50; le uova salirono a 714 il centinaio. Il pollame carissimo. I piselli di importazione a L. 80.

La piazza venne arricchita di un nuovo magazzino di derrate che speriamo sia sempre ben fornito e serva da calmiere.

Il mercato del grano stazionario; quello delle legna e del carbone deficiente e prezzi alti.

* Venne pubblicato il calmiere per la vendita dello zucchero.

Per quanto riguarda il minuto il prezzo è stabilito in L. 1,75.

Avviso

La Ditta IELO FILIPPO, orologieria in Cividale, piazza Garibaldi, invita i signori clienti di provvedersi per il ritiro dei loro orologi, dovendo trasportare la propria azienda a Udine, nel prossimo Agosto.

Da NIMIS

Dimissioni del nuovo sindaco

Ci scrivono, 19 (n):

Il Consiglio comunale, presenti tutti i consiglieri, accettò le dimissioni da tempo presentate, dalla carica di sindaco, dell'avv. Mini, che da mesi trovasi al fronte.

Il Consiglio espresse unanime il proprio rincrescimento per la determinazione dell'egregio giovane, giustificata dal prolungarsi della sua assenza, e votò un ringraziamento ed un plauso per la sua opera, a beneficio del nostro Comune, facendo vivissimi auguri per il suo ritorno colla vittoria delle nostre armi, per riprendere il posto che ora lascia. Incaricava poi il presidente di esprimergli le congratulazioni della cittadinanza per l'encomio testè conseguito e per la sua nomina a tenente.

Provvedutosi, seduta stante, alla sua sostituzione, riuscì eletto con unanimità di voti il sig. dott. Cesare Dupupet, figlio del generale comm. Giuseppe, che da anni copriva la carica di apprezzato assessore, ed ultimamente quella di prosindaco.

Il neo eletto, nel ringraziare i presenti per la fiducia addimostratagli, disse di fidare sulla cooperazione di tutti, augurandosi i poter in breve riconsegnare al suo egregio predecessore il potere che ora gli viene conferito.

Da BUTTRIO

Encomio solenne ad un ferroviere

Antonio Venturini di Paolo di anni 26 da Cammetto, fuochista ferroviario del reparto di Udine, fu premiato con l'encomio solenne, per parte della direzione generale dell'intendenza generale dell'esercito e per il tramite del capo divisione del compartimento di Venezia.

Egli fu ritenuto meritevole di sì alta distinzione perchè durante il bombardamento di Cormons, effettuato dall'artiglieria austriaca il 17 luglio scorso pur trovandosi esposto al fuoco nemico, continuò a compiere il proprio dovere con calma e coraggio.

Dandogli avviso della onorificenza il direttore generale, il capo divisione, ed il capo servizio ferroviario, uniscono le loro vivissime congratulazioni per l'atto valoroso. Ciò che noi pure pubblicamente, anche a nome del paese, presentiamo al bravo Venturini.

Da TOLMEZZO

TRIBUN. DI GUERRA

Questo tribunale di guerra ha pronunciato le seguenti condanne:

Zuliani Luigi fu condannato a due anni di reclusione.

Consoli Salvatore e Terranova Giuseppe per abbandono di posto furono assolti.

Fu assolto pure Gramoni Bruno imputato di procurata indisposizione.

Orsi Domenico fu condannato a 8 anni.

Collapriceo Giuseppe e Fiorucci Luigi furono condannati il primo a mesi 4, il secondo a mesi 18 di carcere.

Mellano Giuseppe fu condannato a 3 anni di reclusione militare.

De Luca Cristoforo, Sandolina Giovanni, Martorano Carlo, Malaponte Antonino ed Antonio Cutrona per reati sono condannati il primo ad un anno di carcere, il secondo a mesi 4, il terzo a mesi 14, il quarto e il quinto a mesi 4.

Vaccaneo Vittorio caporale fu condannato a 3 anni di reclusione.

Da ...

Soldato suicida - Prigioniero a Mauthausen - Funebri

Fra Pozzo e Gradisca di Sedegliano venne trovato sulla via il cadavere di un soldato suicida, identificato per il caporale ciclista Medini Dante del ... Cavalleggeri, 2 squadrone.

Il disgraziato si era tirato un colpo di moschetto in direzione del cuore.

Si vuole attribuire a dissesti finanziari il movente dell'atto disperato del povero militare.

* Giunse notizia che furono fatti prigionieri i seguenti soldati del 116 fanteria ed internati a Mauthausen:

Propedo Angelo soldato della classe 1885, Zanin Francesco di Camino di Codroipo della classe 1889, Zanuttini Antonio di Rivolto della classe 1890 e Pizzale Eugenio di Varmo della classe 188...

* Stamane seguirono i funerali del sig. Giuseppe Luraschi, da vari anni primo agente della ditta Lotti, morto giovedì improvvisamente per paralisi cardiaca.

Da GEMONA

Per la pubblica assistenza

Ci scrivono, 20 (mm.):

Ad onorare la morte della propria madre il dottor Leonardo avv. Piemonte — Presidente del Civico Ospedale — ha offerto a questa Congregazione di Carità L. 100 (Cento) per sussidi ad ammalati poveri di Gemona.

I beneficati porgono al distinto signore i più vivi e sentiti ringraziamenti.

Camera di Commercio

Comunicazioni della Presidenza

(Continuazione V. num. di ieri)

10. — *Esportazioni.* — In conformità alle vigenti disposizioni, la Camera trasmise al Ministero delle finanze le domande di esportazione di merci per i paesi alleati e neutrali, esprimendo sulle singole domande il proprio parere.

11. *Assistenti di lavori.* — A richiesta del Segretariato Generale degli Affari Civili presso il Comando Supremo, si compilarono con la collaborazione di alcuni consiglieri, gli elenchi delle persone capaci di fungere da assistenti nei lavori edilizi e di escavo nella zona di guerra.

12. *Rapporti con le autorità militari.* — Si fornirono ai Comandi ed uffici militari elenchi di ditte, dichiarazioni di prezzi correnti, perizie, ecc.

13. *Esonero dal servizio militare.* — Si rilasciarono agli interessati le dichiarazione richieste dal R. Decreto 17 giugno 1915 per esonerare temporaneamente dal servizio militare i direttori, i capi tecnici ed operai specializzati di talune industrie.

14. *Per la circolazione nella zona di guerra.* — Si rilasciarono ai componenti ed ai rappresentanti delle ditte del Friuli i certificati per ottenere il permesso di circolazione nella zona di guerra.

15. — *Nuove norme per la formazione delle Mercuriali.* — Di concerto con la R. Prefettura, la Camera fissò le nuove norme che si dovranno seguire nella provincia di Udine per la formazione delle Mercuriali. Queste norme furon dettate in base alle direttive del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, ed hanno per fine di rendere più esatti i prezzi delle Mercuriali, costituenti un servizio pubblico al quale si connette interessi di privati e di pubbliche amministrazioni.

16. *Prestito Nazionale.* — Il Ministro d'agricoltura, industria e commercio ha espresso il suo vivo compiacimento per l'attiva opera di propaganda svolta da questa Camera a favore del Prestito Nazionale e per il lusinghiero risultato, mercè tale propaganda conseguito.

(Continua)

CRONACA CITTADINA

I Friulani caduti

Toaizzo Antonio di Luigi
di Udine
Caporale nel ..... reggimento fanteria morto il giorno 8 Settembre 1915 nell'Ospitale da campo 060.

Il divieto di esporre e distribuire fotografie, schizzi di armi e posizioni senza il permesso della censura militare

La «Stefani» ci comunica da Roma, 20:

«Giusta il decreto luogotenenziale del 1.o corr. n. 498 è vietato esibire, esporre, pubblicare, vendere e distribuire in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma, fotografie, schizzi, disegni, modelli di armi e munizioni e posizioni delle nostre truppe che non siano stati preventivamente approvati dalle censura militare presso il comando supremo del R. Esercito al quale saranno inviati in triplice esemplare con la precisa dicitura del titolo esplicativo e con i francobolli necessari per la spedizione di ritorno.

«L'ufficio di censura militare ne tratterrà due esemplari e restituirà il terzo munito del timbro di approvazione e di un numero a stampiglia corrispondente a quello del catalogo esistente presso il Comando Supremo.

«Si avverte che il divieto del decreto suddetto e le presenti norme si applicano anche alle fotografie ed agli schizzi, disegni e modelli non destinati alla pubblicità.

«Chiunque esponga, venda o distribuisca al pubblico fotografie, schizzi, disegni e modelli di soggetto militare dovrà essere in ogni momento in grado di esibire su richiesta degli agenti della forza pubblica la copia vistata dalla censura militare, senza di che incorrerà nell'immediato sequestro della fotografia ecc., salva la denuncia all'autorità giudiziaria, giusta il decreto suddetto.

«Sono esenti da censura le fotografie e gli schizzi, disegni e modelli per i quali si dimostri essere già stati pubblicati con perfetta identità di dicitura in periodici già vistati, dall'autorità militare».

L'ufficio delle pensioni al ministero della guerra

La «Stefani» ci comunica in data del 20:

«E' stata data notizia della costituzione di un ufficio, presso il ministro della guerra, in cui sarà accentrato il servizio di tutte le pensioni privilegiate di guerra.

«Ad evitare equivoci si avverte che l'accentramento di tale servizio è limitato soltanto alle pensioni spettanti ai militari del R. Esercito.

«Per quanto riguarda i militari della Regia Marina e le loro famiglie, si fa presente che le domande di pensione, in carta da bollo da lire 1.35, corredate dai prescritti documenti dovranno essere inviate (come per il passato) al Ministero della Marina — divisione affari generali — che, previa istruttoria, le trasmetterà immediatamente al segretariato generale della Corte dei Conti per la liquidazione della pensione.»

Pro feriti in transito

Somma precedente L. 29612,04.

Famiglia geometra Enrico Moro in morte di Carlo Feruglio L. 5; — Mediante la «Patria del Friuli» L. 5.

Totale L. 29622,04.

Nuova splendida beneficenza del comm. Marco Volpe

Abbiamo potuto sapere che il commendatore Marco Volpe, di cui la nostra città conosce la munificenza, tratta l'acquisto, che non può mancare, dell'edificio dell'Istituto Aristide Gabelli, fuori Porta S. Osvaldo, di proprietà della signora Passero, per donarlo all'Istituto dei Cronici.

Di questo Istituto, come è noto, il comm. Marco Volpe fu il principale iniziatore con altra magnifica donazione.

Al comm. Marco Volpe che desidera nell'ampio edificio, vengano raccolti, per quanto possibile anche mutilati in guerra, giunga l'espressione della più viva gratitudine e della più sincera ammirazione. Egli ha aggiunto alla collana delle istituzioni da lui fondate, un'altra gemma — donando la casa agli invalidi ed ai mutilati.

Gli uomini della tempra e del cuore di Marco Volpe — gli uomini che della fortuna, acquistata con onesta, assidua operosità, fanno tale nobilissimo uso, devono essere additati al popolo perchè gli onori come meritano.

Le dimissioni d'un assessore

L'avv. Secondo Zanuttini ha mandato la seguente lettera al Sindaco:

On. Sig. comm. Domenico Pecile,

In seguito a chiamata alle armi della terza categoria della classe 1879 alla quale appartengo, mi trovo nella impossibilità di poter adempiere allo Ufficio di Assessore del Comune. Credo pertanto mio dovere di rassegnare alla S. V. Ill.ma le dimissioni da tale carica.

Mentre rivolgo alla S. V. Ill.ma ed agli Egregi Colleghi un saluto affettuoso, mi segno con ossequio devoto

Avv. Secondo Zanuttini.

Udine, 18 Maggio 1916.

Convocazione del Consiglio

Il Consiglio comunale è convocato per venerdì 26 corrente alle ore 14 per l'approvazione delle spese facoltative del bilancio 1916 in seconda lettura. All'ordine del giorno, fra gli altri oggetti, sarà posto anche la nomina di un membro della Commissione per l'Ospedale civile in sostituzione del dimissionario cav. uff. Francesco Minisini.

Per l'anniversario della guerra

La Giunta Comunale della seduta dell'altro ieri ha deliberato di commemorare l'anniversario della storica data del 24 maggio 1915 — giorno della dichiarazione di guerra contro l'Austria.

Verrà esposta la bandiera sugli edifici comunali e sarà, probabilmente, pubblicato un manifesto.

Dicesi inoltre che una banda militare svolgerà un concerto in Piazza Vittorio Emanuele.

Il Comune per le vittime

La *Gazzetta di Venezia* pubblica la seguente nota da Udine 19:

«La giunta — avuta comunicazione del divieto dell'autorità militare a che siano rese a spese e a cura del Comune solenni onoranze alle lagrimate vittime della incursione dei velivoli austriaci, i quali dall'agosto decorso per la terza volta hanno contro Udine rinnovate le loro barbare gesta gettando nel dolore e nel lutto numerose famiglie; esprimendo il più sentito compianto a quanti furono così crudamente orbati dei loro cari — delibera di distribuire fra le famiglie più bisognose l'intera somma che il Comune avrebbe dovuto per tali onoranze sostenere.»

Ieri mattina alle 6 in forma privatissima e senza alcuna cerimonia vennero trasportate al cimitero le infelici vittime della delittuosa incursione austriaca di mercoledì mattina.

Per i sussidi agli istituti di educazione fisica

Per evitare che il Ministero della P. I. si trovi nella impossibilità di provvedere in tempo sulle domande di sussidio ad istituti, i quali promuovono l'educazione fisica popolare (Società Ginnastiche, Volontari Ciclisti, Giovani Esploratori ecc.) il R. Provveditore sollecita le amministrazioni interessate della Provincia, a presentargli le domande, corredate degli atti richiesti.

Serata di beneficenza

Stasera alle ore 21 nella Sala della Biblioteca al Palazzo Bertolini ha luogo l'annunciato concerto (il quinto) in grigio-verde con il bellissimo programma che abbiamo già pubblicato.

Nel pomeriggio i biglietti d'ingresso si possono ritirare presso la portineria della Biblioteca Civica.

L'introito va a totale beneficio del Comitato Speciale Pro mutilati e ciechi di guerra.

Trasferimenti per le maestre elementari

L'Amministrazione provinciale scolastica di Udine ci comunica l'elenco delle sedi vacanti nelle scuole elementari amministrate dal Consiglio provinciale scolastico che si pubblica ai soli effetti dei trasferimenti delle maestre effettive di ruolo; poichè per i concorsi si pubblicherà altro elenco a suo tempo. Non vi sono comprese le scuole maschili (perchè i trasferimenti in esse sono sospesi) nè le obbligatorie non classificate, nè le facoltative.

Le domande di trasferimento in carta bollata da cent. 70, dovranno essere presentate all'Ufficio Scolastico provinciale entro il 10 Giugno p. v. e contenere il motivi pei quali si chiede il trasloco, il quale avrà effetto col 1 ottobre 1916.

Le sedi chieste non dovranno superare il numero di tre.

Circoscrizione scolastica di Udine I. — Comune di Tavagnacco, frazione di Adegliacco, qualità mista.

Circoscrizione scolastica di Udine II. — Comune di Bertiolo, frazione di Pozzecco, qualità mista riord. — Chions, Basedo, id. — Chions, Villotta, mista — Dignano, Carpacco, id. — Maiano, Capoluogo, femminile — Maiano, capoluogo, mista — Meretto di Tomba, capoluogo, femminile. — Morsano, Saletto-Bando, mista riord. — Mortegliano, S. Paolo, id. — Rivolto, S. Marino, mista — S. Odorico, Capoluogo, femminile — Sesto al Reghena, Bagnarola, id. — Valvasone, Capoluogo, mista.

Circoscrizione scolastica di Cividale: Comune di Drenchia, frazione di Zavart, qualità mista riord. — Faedis, Valle, id. — Faedis, Campeglio id. — Gonars, Ontagnano, mista — Gonars, Fauglis, 2 miste — Palazzolo della Stella, Capoluogo, femminile — Rodeano, chis, Fraforeano, mista riord. — Savogna, Tribil di Sopra id. — Teor, Rivarotta, id.

Circoscrizione scolastica di Gemona: Comune di Bordano, frazione di Interneppo, qualità 2 miste riord. — Buia, capoluogo, 3 femminili — Buia, Madonna, femminile — Ciseris, Sedilis, id. — Clauzetto, Pradis di Sotto, mista riord. — Forgaria, capoluogo, femminile — Lusevera, Villanova, mista riord. — Meduno, Toppo, femminile — Montenars, Disoprat, mista riord — Osoppo, capoluogo, femminile — Pinzano, Manazzons, mista riord. — Pinzano, Valeriano, mista — Sequals, Vacile, mista riord. — Tramonti di Sopra, capoluogo, 2 miste — Tramonti di Sopra, Inglagna, mista riord. — Tramonti di Sopra, Staligial, id. — Tramonti di Sotto, Campone, mista — Trasaghis, Alesso, 2 femminili — Venzone, capoluogo, femminile — Venzone, Pioverno, mista riord. — Vito d'Asio, Pielungo, mista — Vito d'Asio, S. Francesco, mista riord.

Circoscrizione scolastica di Pordenone: Comune di Andreis, frazione: capoluogo, qualità mista riord. — Aviano, Castello, mista — Aviano, Giais id. — Aviano Marsura, 2 femminili — Azzano X, Cesena, mista riord. — Barcis, capoluogo, mista — Brugnera, Maron, femminile — Caneva, capoluogo, id. — Claut, id. id. — Cordenons, id. id. — Erto Casso, id, mista riord — Fanna, id, femminile — Frisanco, Poffabro, mista riord. — Maniago, capoluogo, femminile — Montereale Cellina, Grizzo, mista — Montereale Cellina, S. Martino id. — Pasiano di Pordenone, Villaraccolt, mista riord. — Pasiano di Pordenone, S. Martino mista — Polcenigo, Coltura id. — Polcenigo, Mezzamotte, mista riord. — Porcia, Palse, femminile — Prata di Pordenone, Villanova, mista riord. — Prata di Pordenone, Puia id. — Sacile, capoluogo, mista — S. Quirino, id. id. — Zoppola, Orcenico Inf. mista riord.

Circoscrizione scolastica di Tolmezzo: Comune di Amaro, frazione: capoluogo, qualità femminile — Ampezzo, id., 2 femminili — Arta, Rivalpo, mista, riord. — Cavazzo Carnico, Mena, id. — Cercivento, capoluogo, femminile — Forni Avoltri, id. id. — Forni Avoltri, Sigiletto mista riord. — Forni Avoltri, Collina id. — Lauco, Avaglio, 2 mista riord. — Lauco, Vinaio, id. — Ovaro, Mione, mista riord. — Paluzza, Cleulis, 2 miste — Paluzza, Rivo, mista riord. — Paularo, Dierico id. — Ravascletto, capoluogo id. — Raveo, id. id. — Resia, Oseacco id. — Rigolato, capoluogo, mista — Sutrio id. 2 miste — Treppo Carnico, Tausia, mista riord.

Sospensione del servizio telegrafico privato

Il Direttore principale delle Poste e dei Telegrafi ci comunica in data di ieri 20:

«Per disposizione superiore è stato

Fior di virtù

Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

spondenza e le mie abitudini, ho dieci domestici a mia disposizione.

— Ah! si, la vostra corrispondenza — disse sorridendo il giovine studente. Vi ho scritto dieci volte e non mi avete mai risposto.

— Perchè ero in Russia, in Inghilterra, in Italia, in Austria... perchè non stavo mai a Parigi che alla metà di maggio. E poichè mi vedete sempre ai primi di giugno, che bisogno ho io di rispondere a lettere che talvolta risalivano a sei od otto mesi?

— Senza dubbio, ma infine se avessimo una comunicazione importante da farvi, se uno di noi cadesse gravemente ammalato, venisse a morire, come farvelo sapere.

— Morire voi! ripetè il signor di Marneraye con una risata dietro la quale sforzavasi di nascondere il suo malumore, non c'è questo pericolo!

— No, mercè la vostra sollecitudine, ma se questa sollecitudine ci venisse tutt'a un tratto a mancare...

— Come? sono mai stato in ritardo di solo otto giorni all'epoca nella quale contavate su me?

— Mai, lo dichiaro con piacere. Permettetemi soltanto di farvi osservare che potrebbe accadere vostro malgrado.

— In qual modo?

— Per la natura e la molteplicità stessa dei viaggi che intraprendete, non siete esposto a mille pericoli?

— Ah! mi do cura di evitarli, disse il barone sempre sorridendo.

— Senza dubbio, ma se qualche catastrofe venisse a sorprendervi, se moriste in uno dei paesi lontani che voi esplorate con instancabile attività, come faremmo a saperlo. Chi si curerebbe di voi? Chi vi renderebbe gli ultimi doveri, se noi i due orfani alla cui infanzia avete invigilato con tanta abnegazione, alla cui esistenza voi provvedete con tanta generosità?

— Rassicuratevi, caro nipote, disse il signor di Marneraye con una commozione che indarno si sforzava di reprimere. Se mi accadesse qualche disgrazia, sareste i primi ad esserne informati. Ho preso le mie disposizioni in conseguenza.

— E ve ne ringrazio dal più profondo dell'anima, soggiunse Leone; ma a quale sorgente potremmo risalire per ricostituire lo stato civile che non abbiamo — perchè finalmente, egli soggiunse con insistenza, non ne sappiamo nulla di più di quel che ci avete detto, non ne abbiamo la minima prova in mano.

— Ma in che vi sono elleno indispensabili, interruppe il barone la cui fronte si oscurò tutta di nuovo.

— Non lo sono ancora. Ma da un momento all'altro può presentarsene il caso, ripetè il giovine studente. Supponete che qualcuno mi domandi la mano di Edila che fra breve sarà in età da marito, e supponete che mi si offra un partito vantaggioso sarà d'uopo ch'io fornisca al municipio gli atti necessari?

— Ebbene! io vi manderò quei documenti, o ve li porterò io stesso, rispose lo zio.

— Ma quando?

— Appena tornerò a Parigi.

— Vale a dire in che epoca?

— Non lo so nemmeno io... forse fra due o tre mesi.... Per ora sono costretto a lasciarvi, interruppe tosto il signor di Merneraye. Sono fra poco le quattro... alle cinque mi imbarco sul battello che parte per l'Algeria... non ho un minuto da perdere.

— Posso almeno contare sulla vostra parola?

— Ve lo prometto, disse il barone che non poteva più reprimersi.

Ciò detto, gli strinse la mano e si allontanò precipitoso.

Passarono sei mesi, senza ch'egli desse di sè alcuna notizia. Leone non poteva spiegarsi quello strano silenzio. Frattanto, siccome voleva uscire dalle incertezze che da qualche tempo lo assalivano, scrisse al sindaco di San Giuliano di Sault, per ottenere sulla sua famiglia le informazioni di cui aveva bisogno.

In quella lettera, Leone non aveva stimato opportuno fare alcuna illusione alle sventure che avevano colpito la sua famiglia. Il suo solo nome, pensava, sarebbe bastato a ricordare le dolorose circostanze nelle quali erano periti suo padre e sua madre, perchè quelle due morti, quasi simultanee, non risalivano al di là dei diciassette anni.

Con sommo stupore ricevette in capo a quindici giorni una risposta, nella quale il Sindaco di San Giuliano di Sault gli affermava che dopo minute ricerche, tanto negli atti civili del suo comune, quanto nelle borgate che ne dipendevano, non avevano trovato nulla di riguardante circa la famiglia di Lagrave. Da cinquant'anni che sono nato e che abito nel paese, soggiungeva, credo di conoscere a un dipresso tutti i possidenti che si trovano nei dintorni di San Giuliano in un raggio di almeno sei leghe. Ora, non ho mai conosciuto famiglia che si chiamasse come voi, e il vostro nome di Lagrave non ha evocato alcuna memoria nei vecchi abitanti del comune che ho consultati. Ho il dispiacere di non potervi accontentare e non temo ad affermarvi che i documenti che vi hanno forniti e sui quali vi appoggiate non sono esatti.»

Quella risposta, che Leone comunicò a Edila, fu per i due orfani un crudel disinganno.

Non più dubbi! Il barone gli aveva ingannati. Perchè non poteva o non osava appagare la loro curiosità, egli si sottraeva sempre ad ogni spiegazione.

Leone prese tosto la penna, scrisse al signor di Marneraye, non gli fece mistero del passo che aveva tentato, nè del risultato negativo al quale quel passo aveva concluso. Lo supplicava a dargli indicazioni più precise e gli esponeva in termini commoventi l'im-

(Continua)

completamente sospeso da oggi il servizio telegrafico privato negli uffici delle Provincie di Udine, Treviso, Verona, Belluno e Brescia e della zona di occupazione fra loro.

Sono soltanto ammessi telegrammi in partenza dagli uffici di presenti in provincie e di detta zona per il rimanente del Regno e viceversa ».

I saluti dal campo

12 Maggio.

Preghiamo a seguire nel suo giornale i seguenti militari della seconda zona dell'Albania inviano i loro sentiti auguri e saluti alle famiglie parenti amici e fidanzate: Caporale armaiuolo Mantoan Ermi[illegible] di Udine — Soldato Orioli Umberto di Coresetto — Miccoli Giovanni d'[illegible] stazione di Strada.

Chiusura domenicale delle farmacie

Con domani (Domenica) si inizia la chiusura festiva delle farmacie, per tutta la giornata, autorizzata con Decreto Prefettizio (da noi già pubblicato) dietro istanza dei farmacisti della città.

Restano per domani aperte tutto il giorno a servizio del pubblico le seguenti farmacie: Bosero (via della Posta), Comelli (via Cavour), Zuliani (Piazza Garibaldi), Pandolfi (via Grazzano), Petracco (Chiavris).

Il servizio notturno, come di solito, viene fatto dalla farmacia Zuliani in Piazza Garibaldi, alle ore 22.

Sino a qual'ora restano aperte le farmacie del centro Bosero e Comelli; le altre chiuderanno alle ore 21.

Per abusivo soggiorno

I carabinieri denunciarono alle autorità le seguenti persone, essendosi fermate abusivamente, quando il permesso rilasciato loro per il soggiorno in città era scaduto: Luigi Deotto — Luigia Braccolin — Giovanni Baldo — Enrico Giusti — Luigia Cecconi — Maria Santin — Paolina Santin — Maria Coppo — Adele Coppo — Lodovico Bazza — Angelina Manis — Giacomo Gentile — Rosa Rango — Alberto Spiz — Giovanna Pascoli — Leonardo Gianni.

Ferite accidentali

Nell'Ospitale vennero medicati, della città Sante Zagolin:

Bertossi Luigi fu Giovanni di anni [illegible] da Morsano di Strada, operaio; ferita lacero-contusa all'alluce destro con perdita dell'unghia, guaribile in [illegible] giorni.

Pastori Giulio fu Giuseppe di anni [illegible], soldato, addetto al Comando Supremo, ferita lacera all'indice della mano destra, guaribile in dieci giorni.

Gloor Giacomo fu Carlo di anni 52 nativo di Leon (Svizzera) capo meccanico al Cotonificio del Cormor: ferita lacero-contusa alla mano sinistra guaribile in 12 giorni.

Un camino che prende fuoco

Verso le 18.30 di ieri sviluppavasi un piccolo incendio nel camino della casa abitata dall'inquilino del sig. Braida Pa[illegible] Guaino e sita in via Valeggio n. 9, fuori Porta Ronchi.

Fu richiesto il concorso dei vigili del fuoco i quali si affrettarono sul posto col camion della pompa e degli attrezzi, giungendo però quando il [illegible] era stato già spento dai [illegible] e vicinanti.

Impiccato ad una trave

Il vigile rurale Antonio Franzolini, scopriva ieri mattina a Laipacco, certo Carlo Lodolo fu Luigi, di anni 49, impiccato ad una trave nell' aia di casa.

Il disgraziato, che fu degente per parecchio tempo nel Manicomio provinciale, deve essersi suicidato, dicesi per dispiaceri di famiglia.

Mense ufficiali

Alberghi - Ristoranti, **provvedetevi** in tempo dell'ottimo *Chianti della Società Vinicola Toscana di Castellina* in Chianti presso i depositi **Robotti in** *Udine*, via de Rubeis 14 (sottopassaggio Ferrovia fuori porta Cussignacco) *Cividale* (Corso Vittorio Emanuele N. 3).

Vedi avviso in terza pagina.

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

Programma variato ed interessante quello svolto ieri sera.

Il «Pathè Giornale» ha delle attualità importanti.

Il dramma «Cuor di soldato» è una pagina di vita vissuta che commuove ed esalta lo spettatore.

Max Linder, il geniale comico parigino, che da molto tempo non compariva sul bianco schermo, ieri sera destò la più schietta ilarità al pubblico con le sue curiose trovate nella commedia «Il baule del matrimonio».

Oggi, questo bel programma, si ripete incominciando alle ore 15.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Oggi programma eccezionale con un'avvincente drammatica film «Il saltimbanco milionario» — quattro parti e una scena comicissima.

Fuori programma poi l'Impresa replicherà «Il piccolo patriotta padovano» per comodità delle famiglie che nei giorni feriali non hanno potuto accompagnare i figli.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 14 al 20 Maggio 1916:

NASCITE

Maschi vivi 14 - morti 0 — Femmine vive 12 - morte 1 — Esposti: Maschi vivi 1 - morti 0 — Femmine vive 3 - morte 0 — Totale N. 31.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Speranza Antonio calzolaio con Desanti Angelina sarta.

MATRIMONI

Zinant Isidoro negoziante con Moretti Regina sarta. — Ridella Antonio agente medico con Vecchiatti Iores insegnante — Franzolini Enrico ferroviere con Furian Romana, cameriera — Betti Dante impiegato con Ciani Ida, civile.

MORTI

Dorigo Rosa di Luigi di mesi 4 — Armellin Ruggero di Arturo di giorni 8 — Toffoletti Bruno di Slvio di mesi 13 — Cojutti Rosa di Giorgio di mesi 9 — Zappini Orsola di Giovanni d'anni 7 — Disnan Ines di Giovanni di mesi 5 — Rota Luigi fu Luigi d'anni 67 orologiaio — Blasuttigh Anna Comino fu Giovanni d'anni 67 casalinga — Sturan Antonio fu Bio. Batta agricoltore d'anni 64 — Simonetti Isidoro fu Pietro impiegato d'anni 73 — Fucci Valentino fu Pietro agricoltore d'anni 85 — Zampini Nereo di Alfonso di mesi 3 — Del Fabbro Leita Angela fu G. B. d'anni 32 casalinga — Nascimbeni Maria di Davide di mesi 6 — Pinzin Bortolomio di Galcich d'anni 26 contadino — Venuti Irene fu Eugenio di anni 64 casalinga — Zamero Maria di Alfredo di mesi 6 — Bortolomel Francesco d'anni 35 — Madrisotti Eva Savorgnan di Zaccaria d'anni 33 — Pugliese Domenico di Francesco d'anni 23 sterratore — Vicario Giulio fu Carlo d'anni 39 pensionato — Regini Secondo di Angelo d'anni 38 — Picco Augusto di Giuseppe d'anni 17 meccanico — Pascoletti Oreste di Pietro d'anni 18 droghiere — Fogna Eligio fu Giacomo d'anni 15 — Fontanizzi Arduino di Francesco d'anni 11 — De Monte Maria fu Vittorio d'anni 5 — Feruglio Carlo di Angelo d'anni 15 studente — Cecchino Astorre d'anni 26 — Pravisani Ponte Maria d'anni 27 di Antonio casalinga — Lovisiede Bertolo d'anni 60 contadino — Sauphis Mario d'anni 21 — Cattarossi Lorenzo fu Giacomo d'anni 47 mugnaio — Verier Maria fu Sebastiano d'anni 69 — Tirelli Emma di Giovanni d'anni 14 — Prevats Giuseppe d'anni 32.

Totale N. 30 dei quali 14 appartenenti ad altri comuni.

RECENTISSIME

L'OFFENSIVA DEGLI AUSTRIACI
giudicata dalla stampa neutrale

ZURIGO, 20. — *Le Basler Nachrichten Zeitung, commentando l'offensiva degli austriaci nel Trentino, dicono che le notizie giunte fino ad ora non consentono di fare ampie supposizioni sulle mire austriache.*

E' certo però che il piano degli austriaci oltrepassa i limiti di un semplice attacco dimostrativo. — Probabilmente essi mirano ad allargare l'anello che li stringeva sempre più a Rovereto e Trento.

Una offensiva generale degli austriaci contro l'Italia sarebbe una grande e difficile impresa. Dovrebbero esservi portate forze maggiori a quelle gettate nei combattimenti degli ultimi giorni. E' generale il fenomeno della guerra odierna che l'insistenza dei primi attacchi quasi sempre riesca; poi la resistenza diviene più forte e declinano i progressi degli assalitori.

E' chiaro che gli italiani si preparano a continuare la loro offensiva e a difendersi contro l'offensiva nemica. (Stefani)

L'azione dell' Inghilterra
per la causa comune
Un discorso di Grey alla Mansion House

LONDRA, 20. — Sir Edward Grey, parlando al banchetto alla Mansion House in onore della delegazione parlamentare russa disse:

« *E' manovra abituale del nemico quella di cercare di seminare la discordia fra gli alleati, pretendendo che non siano veramente d'accordo sullo scopo da raggiungere e ciascuno tenda verso un particolare interesse che debba dar prova di ciò al momento opportuno e che poco si occupi degli altri alleati.*

« *Ciò è assolutamente falso* (applausi). *Il pericolo comune, causa dei comuni sforzi, ci unirà strettamente tanto per la lotta attuale, quanto pei negoziati di pace* (lunghi applausi) *e quando verrà il giorno, siamo certi che gli interessi della Russia e dei nostri alleati saranno discussi, difesi e soddisfatti in modo così completo quanto lo saranno i nostri* (applausi), *spero che i nostri amici russi abbiano veduto abbastanza per essere certi che in questo paese gettiamo nella lotta quanto possediamo di uomini, navi, denaro, materiale di guerra, che vogliamo che la nostra partecipazione sia quanto più considerevole è possibile e vogliamo sia data nel modo più utile agli alleati ed alla causa comune* (applausi).

« *Il Parlamento ha ora votato una nuova legge militare per gli alleati. E' forse poca cosa, ma non per noi, perchè di fronte a gravi problemi essa viene a rappresentare l'abbandono di tradizioni e di idee del passato. Desideriamo che gli alleati vedano chiaramente in ciò quanto l'Inghilterra si muova, quanto sia determinata a non rimanere indietro a chiunque e da fare tutto il possibile nella lotta, fornendo uomini per l'esercito e per la marina come fece finora e fornendo altre risorse materiali in vantaggio della causa comune* (applausi). ». (Stef.)

Le feroci persecuzioni della polizia
nella Venezia Giulia e nel Trentino
768 processi per alto tradimento

ZURIGO, 20. — *E' stato iniziato il processo politico contro parecchi avvocati e notai di Trieste, Capodistria, Rovigno, Parenzo, Pola, Monfalcone, Gorizia, Cervignano ed è stata ordinata la cancellazione dei loro nomi dagli albi degli avvocati e notai. Sono così stati iniziati finora 482 processi per alto tradimento nella Venezia Giulia e 286 nel Trentino.* (Stefani)

Gli asburghesi inferociscono contro i patriotti della Venezia Giulia e del Trentino — come hanno fatto prima del '59 in Lombardia e prima del '66 nel Veneto. Sentendo che non è lontana l'ora in cui le ultime provincie italiane che tengono strette con le armi e le forze migliori che hanno verranno strappate dalle loro mani, vorrebbero deprecare il destino coi processi, con le confische, le destituzioni degli assenti — che erano la parte più eletta, più operosa, più onesta, più rispettata e naturalmente più italiana di quelle provincie. Degli assenti che la madre grande ha accolto e raccolto per questa più grande sua guerra di redenzione e di difesa, la difesa della sua frontiera che il nemico ancora tiene con forza, ma che i soldati italiani sapranno liberare.

Queste persecuzioni della polizia austriaca su larga scala sono state tempre il preludio di avvenimenti avversi agli asburghesi: è il terzo ritorno storico che si va compiendo nella lunga e gloriosa nostra lotta per l'indipendenza e come porta i segni dei passati — e perfino gli ordini del sanguinario vecchio che aspetta a Schoenbrunn la giustizia di Dio, poichè quella degli uomini non ha potuto raggiungerlo — così ne porterà la fine.

Rappresaglie con velivoli
a Salonicco

SALONICCO, 20. — *Aeroplani nemici bombardarono la notte scorsa Kilkitch, Topsin e Zejtunlik. Nessun danno; un ferito.*

Per rappresaglia aeroplani francesi bombardarono importanti accampamenti bulgari con risultati soddisfacenti. (Stefani)

Un vapore tedesco silurato
nelle acque danesi

LONDRA, 20. — I giornali hanno da Copenaghen:

« Un vapore tedesco fu silurato ieri sera da un sottomarino britannico all'entrata del Sund al largo di Kallen. L'equipaggio, composto di 17 tedeschi, fu salvato. Il vapore trasportava un carico da Lubecca ad un porto della Norvegia ». (Stefani)

Il terremoto a Trieste e a Pola

ZURIGO, 20. — A Treste e Pola fu avvertito il giorno 17 maggio nel pomeriggio un forte terremoto epicentrico nel litorale croato ove si verificarono danni.

L'istituzione della carica
di Ispettore Generale dell' Esercito

ROMA, 19, sera. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Articolo unico. — E' istituita per la durata della guerra la carica di ispettore generale a disposizione del Ministero della Guerra con ragguaglio di comando d'armata e colle dette prerogative inerenti comprese nelle classificazioni dal numero 5 categoria 4.a del R. Decreto 19 Aprile 1868 n. 43 e 49 per ordine di presenza fra le varie cariche e dignità di Corte e nelle funzioni politiche modificate con R. Decreto 3 febbraio 1901 n. 3 e 5 maggio 1910 n. 292.

Egli ha per ufficio di vigilare sul buon andamento presso le truppe dipendenti dai comandi di corpo d'armata territoriali ed eseguire ispezioni secondo le istruzioni che saranno impartite dal Ministero della guerra.

Le forze navali rinforzate

ROMA, 20. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica questo decreto luogotenenziale:

« Le divisioni navali previste dalla costituzione delle forze navali dello Stato stabilita dal R. Decreto 30 agosto 1914, n. 945, possono essere rinforzate da altro gruppo di navi, al comando di un contrammiraglio, costituenti o meno una divisione.

« Il Comando di una divisione navale rinforzata può essere autonomo o dipendente da altro superiore Comando navale ed è normalmente devoluto all'ufficiale ammiraglio più anziano della divisione stessa o di grado più elevato, potendo uno dei due essere un vice-ammiraglio ».

Quotazioni ufficiali
dei titoli di Stato e garantiti dallo Stato

ROMA, 19. — Il Ministero di A. I. C. comunica i corsi della Rendita e dei Titoli:

TITOLI DI STATO

Consolidati: Rendita 3,50 (1906) 83.83 — Id. (1902) 83.10 — Id. 3 0[0 55.= Redimibili: Prestito Nazionale 4 1[2 0[0 99.68 = Buoni del Tesoro 99.62 = Id. (1915 1914) 98.58 = S.S. F.F. Mer., Adr., Sic. 294 = — Ferr. V. E. 280.= = Ferr. Livornesi A. B. 299.= Id. C. D. D. 305.= — Ferr. Centrale Toscana 351.=

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Ferr. Sarde (1879-82) 304.= — Prestito Unificato Città di Napoli 80.50 = Credito Fondiario Banco Napoli 417.=

Cartelle fondiarie: Credito Fond. Monte Paschi 5 0[0 267.18 = Id. Id. Id. 4 1[2 0[0 457.44 = Id. id. id. 3 1[2 0[0 437.66 = Cred. Fond. Opera Pia S. Paolo 3.75 0[0 487.= Id. id. id. 3 1[2 0[0 446.50 = Banca d' It. 3 3[4 0[0 465.= Istituto Fondiar. 4 1[2 0[0 471.= — Cassa Risparmio Milano 3 0[0 455 — = Id. 3 1[2 0[0 435.50

Le borse estere

LONDRA, 19. — Prestito francese 85 1/4, consolidati 57 1/4, egiziano 76 5/8, giapponese 69 1/2, Uruguay 62 3/4, Marconi 2 7/32, argento in verghe 36 1/8, cervate 30.000, rame 138.

PARIGI, 20. — Rendita francese 3 per cento perpetua 62.25, francese 3 e mezzo 90.40; prestito francese 5 per cento 88. — Cambio Italia da 92.50 a 94.50; chèque da 28.20 a 28.25.

AMSTERDAM, 19. — Cambio su Berlino 45.10 guilders.

MADRID, 19. — Cambio su Parigi 85.75.

Il cambio

ROMA, 20. — Il Cambio per lunedì è di 117.38; per la settimana 117.38.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.35.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

San Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.25 — 10.25 — 15.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Venezia: 5 — 10.10 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro: 11.20 — 15.20 — 21.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere

Partenze da San Giorgio: 5 (parte da Cervignano) — 10.5 — 14.5 — 17.15 — 20.5.

Arrivi a Belvedere Imbarcatoio: 6.35 — 11.35 — 14.30 (si ferma a Cervignano) — 18.35 — 20.30 (si ferma a Cervignano).

Partenze da Belvedere (Imbarcatoio): 5.40 — 11.30 (parte da Cervignano) — 15.30 — 18.40.

Arrivi a San Giorgio Nogaro: 6.55 — 11.55 — 16.55 — 19.15 (si ferma a Cervignano).

A Belvedere (Imbarcatoio) arriva e parte il piroscafo di Grado.

Dottor ISIDORO FURLANI, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Grandi Depositi Vini ed Oli
ROBOTTI
UDINE - Via de Rubeis 14 - al sottopassaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco
CIVIDALE - Corso Vittorio Emanuele N. 3
VENDITA INGROSSO
Rappresentanza e deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti

E. PETROZZI & F.i
UDINE

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma — BERGAMO, Viale Stazione, — BIELLA, Via Ospedale — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa — PADOVA, Corso del Popolo — PISA, Lungarno Gambacorti, — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo — PARIGI, Rue Pardonet, — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata in corpo 7 corpo L. 2 per ogni linea contata.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

— ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE ✻ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

FUORI DELL' ORDINARIO

« Ero ammalato da vari anni di gastro-enterite cronica nella forma più acuta ed evacuavo dieci o dodici volte al giorno, fui curato da vari primari professori e per quante me ne abbiano fatte provare di tutto, non vi trovai alcun giovamento. Ero disperatissimo perchè non potevo fare regolarmente i miei affari ed anche perchè mi vedevo deperire di momento in momento. Involontariamente, trovato in casa un flacone della sua MAGNESIA S. PELLEGRINO tentai la cura prendendone un cucchiaio tutte le mattine a digiuno.

Il risultato è stato sorprendente, migliorai subito ed in poco tempo, dopo averne presi tre o quattro flaconi, sono perfettamente guarito.

Sono lieto e felicissimo di manifestare la mia grata riconoscenza a Lei, Egregio Sig. Direttore, che ha preparato la MAGNESIA S. PELLEGRINO perchè mi ha ridata la vita, la salute e mi ha rimesso al mondo.

Gradisca pertanto i miei ringraziamenti e con immensa riconoscenza mi sottoscrivo della S. V. Ill.ma.

Fortunato Foresi — Via Vittorio Emanuele N. 54, Livorno ».

« Da vari anni avevo una sorella colpita da una profonda anemia e da peritonite le quali l'avevano fatta deperire al punto più estremo della vita, per cinque o sei mesi fece varie cure consigliatele da Medici, ma l'anemia e la peritonite che da lungo tempo la tormentavano erano invincibili, e non le scomparivano mai, colore giallo pallido del viso, mal di capo e di stomaco, inappetenza, stitichezza, ecc. Un giorno per combinazione lessi un suo rèclame sul *Gazzettino* per la cura delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL e volli provare a farle fare la cura. Fu veramente un miracolo. Dopo 8 o 10 giorni mia sorella cominciò a cambiare colorito e sentirsi sempre più forte ed un grande appetito.

« Terminata la cura si vide rinascere a nuova vita e scomparire quasi tutti i suoi mali. Ho benedetto e benedirò sempre quel giorno in cui mi venne l'ispirazione di far provare a mia sorella le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL.

« Sento quindi il dovere di porgerle i miei più sinceri ringraziamenti. L'autorizzo anche, se crede necessario, di pubblicare codesta mia dichiarazione.

(Firmato): VITTORIO CIRELLA — *Gaila* (Rovigo) ».

« Spedisco L. 7.20 per due flaconi di MAGNESIA S. PELLEGRINO volendo prolungare la cura rinfrescativa. Devo poi lodare le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) che fanno proprio un miracolo. Da quattro anni soffrivo dolori di ogni sorta al rene, alla testa, alle gambe. Finita la cura con esse, sono spariti tutti i dolori e mi ritornarono le forze, l'appetito e l'agilità di prima. Cordiali saluti.

(Firmato): FONTANARI GIOVANNI — *Nieder Erlinsbach* (Svizzera) ».

« Affetta da anemia e da grande debolezza, provati ma inutilmente molti rimedi. Finalmente mi furono consigliate le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) il loro effetto mi fu veramente meraviglioso. L'appetito accrebbe di molto, in poco tempo mi rinforzai ed ora sto benissimo. Mi sento quindi in dovere ed in grado di attestare pubblicamente ad esse la mia gratitudine e di consigliarle a quanti si trovassero nelle mie condizioni come rimedio facile a prendersi, di effetto sicuro ed inarrivabile.

(Firmata) *Delù Maria* Via Ormea N. 44 *Torino* ».

« Ho largamente usato la MAGNESIA S. PELLEGRINO sempre con effetto pronto ed efficace in qualunque disturbo della digestione. In modo speciale la credo utilissima per regolare le evacuazioni, perchè agisce in duplice modo provocando deiezioni facili, semi-fluide nei sofferenti di stitichezza ed arrestando la diarrea dovuta alla cattiva funzione digestiva.

Mi chiamo fortunato di poter prescrivere questo nuovo preparato magnesiaco.

(Firmato): Dott. ANTONIO DANTI, Medico-Chirurgo di bordo ».

« Durante la traversata ho somministrato a diversi passeggeri la famosa MAGNESIA S. PELLEGRINO che à fatto in tutti quelli che l'hanno provata l'effetto di un balsamo e tanto erano contenti, che invasero la gabina pregandomi che vendessi loro qualche flacone volendomelo pagare anche L. 10 ciascuno. (Firmato) ESCAZZOLI — Rio Janerio ».

« Ho provato tutti i rimedi per il mio bambino, ma invano. Le sue 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) hanno compiuto il miracolo, poichè ora sta bene, mangia con appetito ed ha ripreso la sua solita allegria. La prego quindi di spedirmene un altro flacone perchè desidero che continui la cura.

(Firmato) DONA' ANTONIO - *Rovigo* Porto Levante) ».

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno la MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al DIRETTORE DEL LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'Italia) CORSO VITTORIO EMANUELE N. 24 TORINO, L. 3.60 per un flacone grande di MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 1.50 per un flacone piccolo, L. 5.30 per un astuccio delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel). Il tutto vi sarà spedito a domicilio franco d'ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di MAGNESIA S. PELLEGRINO che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversata dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata *Prodel*

Diffidate del minor prezzo

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

— LIQUIDO ✻ IN POLVERE ✻ CACHETS —

INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA A PAG. 369

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO, *da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere* e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini.

Oltre 75 anni di successo incontrastato sono la miglior garanzia della sua efficacia

— EVITARE LE CONTRAFFAZIONI —

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma *Girolamo Pagliano*

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie Rinforza, lucida la chioma

---

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti e nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flac., L. 2.25 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

---

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica

Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc. Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante. Flac. piccolo, L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

CONCORSO 50.000 LIRE DI PREMI

Disponete nei sei circoli bianchi i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9, in modo da ottenere sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta, e conformandovi alle condizioni di questo concorso, riceverete subito un utile e SPLENDIDO PREMIO completamente GRATUITO e parteciperete di diritto alla distribuzione delle Lire 50.000 in denaro. Unendo alla vostra lettera un francobollo da 20 cent., noi vi risponderemo subito se la vostra soluzione è esatta. Ad evitare ritardi o disguidi scrivete esclusivamente alla nostra redazione e cioè: Riparto Concorsi Sezione 32-a - Milano - Via Schiapparelli, N. 7.

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per Olio di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente medicazione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e convalescenze in genere. - *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7

Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scatola da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—

Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie